



Laboratori per i bambini dai 2 ai 6 anni

Scuole dell'infanzia e nidi del
Comune di Bellaria Igea Marina
anno scolastico 2015-2016



Zaffiria
LABORATORI ALLESTIMENTI MOSTRE



Giocare con le mani per poter sentire qualcosa del mondo, osservare con gli occhi, fare attenzione e cercare le parole giuste per dirlo.

Condividere le scoperte dell'amico, il bel risultato dell'amica, l'idea del compagno di laboratorio. Gli oggetti hanno permesso ai bambini di sperimentare usi e possibilità per poi provare a raccogliere qualche informazione in forma di catalogo o di composizione.

Piccoli gruppi di bambini, in atelier, per tre mesi hanno lavorato con **Alessandra Falconi** e **Emanuele Grassi (Centro Zaffiria)** sperimentando il materiale didattico prodotto con il marchio **Italiantoy** che nasce a proprio a Bellaria, dal lavoro creativo che da anni maestre, bambini e genitori portano avanti con Zaffiria.

Premessa

I laboratori realizzati con il **Metodo Bruno Munari®** permettono al bambino di portare avanti una ricerca personale su un tema imparando a usare strumenti e a padroneggiare tecniche, passando da una fase esplorativa, di ricerca e catalogazione delle informazioni sino ad una fase progettuale caratterizzata dalla bellezza, necessaria al bambino per avere una profonda soddisfazione del lavoro che è riuscito a progettare e realizzare.

Gregor Sa e le prime superfici tattili

Sentire il rilievo con le dita, osservare le textures, imparare a tenere in mano correttamente il colore a cera, scoprire cosa succede se...

Zoe Ci e le Città invisibili

Cosa si può fare con degli strumenti invisibili? Come scopro il segno che non si vede? Dal girotondo con i colori a cera e il ritmo di un tamburo sino ad una prima composizione grafica in forma di libro.

Awilda Wik e la riscossa dei pirati

Un viaggio in un mondo immaginario in cui conoscere una leggendaria piratessa, capace di affascinare bambini e bambine. E poi, pronti a progettarle un'isola tutta sua e a giocare con le ombre.

Paolo Pi e il segno che disegna

Cubi profumati di legno e di tempera, sui tavoli, per costruire, osservare i segni incisi, cercare di capire "cosa fanno". Poi il gioco libero dei segni che si combinano e la gioia di stampare realizzando delle xilografie.

Max Mi e il mio nome

Ma questo è un tronco però sembra una O! Guarda questa lettera, la riconosci? In quanti modi possiamo scrivere il nostro nome? Un gioco compositivo semplice reso affascinante dalla bellezza dei caratteri disegnati.

Il metodo con cui
abbiamo lavorato

20 punti che cerchiamo di praticare nell'atelier



Il metodo con cui
abbiamo lavorato

Le indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia

“L'ESPERIMENTO, LA MANIPOLAZIONE, IL GIOCO, LA NARRAZIONE, LE ESPRESSIONI ARTISTICHE E MUSICALI SONO OCCASIONI PRIVILEGIATE PER APPRENDERE PER VIA PRATICA [...]”

(Per un nuovo umanesimo, pag. 7)



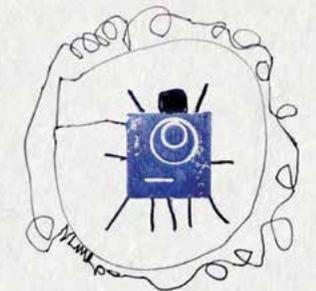
“L'APPRENDIMENTO AVVIENE ATTRAVERSO L'AZIONE, L'ESPLORAZIONE, IL CONTATTO CON GLI OGGETTI, LA NATURA, L'ARTE, IL TERRITORIO, IN UNA DIMENSIONE LUDICA, DA INTENDERSI COME FORMA TIPICA DI RELAZIONE E DI CONOSCENZA”

(L'ambiente di apprendimento, pag. 17)



“NEL GIOCO I BAMBINI SI ESPRIMONO, RACCONTANO, RIELABORANO IN MODO CREATIVO LE ESPERIENZE PERSONALI E SOCIALI [...] SOLLECITANDOLI A OSSERVARE, DESCRIVERE, NARRARE, FARE IPOTESI, DARE E CHIEDERE SPIEGAZIONI IN CONTESTI COOPERATIVI E DI CONFRONTO DIFFUSO”

(L'ambiente di apprendimento, pag. 18)



“L'ESPERIENZA DIRETTA, IL GIOCO, IL PROCEDERE PER TENTATIVI ED ERRORI, PERMETTONO AL BAMBINO, OPPORTUNAMENTE GUIDATO, DI APPROFONDIRE E SISTEMATIZZARE GLI APPRENDIMENTI”

(I campi di esperienza, pag. 18)

“OGNI CAMPO DI ESPERIENZA OFFRE UN INSIEME DI OGGETTI, SITUAZIONI, IMMAGINI E LINGUAGGI, RIFERITI AI SISTEMI SIMBOLICI DELLA NOSTRA CULTURA, CAPACI DI EVOCARE, STIMOLARE, ACCOMPAGNARE APPRENDIMENTI PROGRESSEDIVAMENTE PIÙ SICURI”

(I campi di esperienza, pag. 18)



“[...] SENTIRSI PADRONE DI SÉ E DELLE ATTIVITÀ CHE SPERIMENTA E NELLE QUALI SI ESERCITA”

(I bambini, La scuola dell'infanzia, pag. 18)



“IL BAMBINO CERCA DI DARE UN NOME AGLI STATI D'ANIMO, SPERIMENTA IL PIACERE, IL DIVERTIMENTO, LA FRUSTRAZIONE, LA SCOPERTA; SI IMBATTE NELLE DIFFICOLTÀ DELLA CONDIVISIONE E NEI PRIMI CONFLITTI, SUPERA PROGRESSIVAMENTE L'EGOCENTRISMO E PUÒ COGLIERE ALTRI PUNTI DI VISTA”

(Il sé e l'altro, pag. 19)



“[...] LA SODDISFAZIONE DEL CONTROLLO DEI GESTI”

(Il corpo e il movimento, pag. 19)



“L'ESPLORAZIONE DEI MATERIALI A DISPOSIZIONE CONSENTE DI VIVERE LE PRIME ESPERIENZE ARTISTICHE, CHE SONO IN GRADO DI STIMOLARE LA CREATIVITÀ E CONTAGIARE ALTRI APPRENDIMENTI”

(Immagini, suoni, colori, pag. 20)



“I MATERIALI ESPLORATI CON I SENSI, LE TECNICHE SPERIMENTATE E CONDIVISE NELL'ATELIER DELLA SCUOLA, LE OSSERVAZIONI DI LUOGHI (PIAZZE, GIARDINI, PAESAGGI) E DI OPERE (QUADRI, MUSEI, ARCHITETTURE) AIUTERANNO A MIGLIORARE LE CAPACITÀ PERCETTIVE, COLTIVARE IL PIACERE DELLA FRUIZIONE, DELLA PRODUZIONE E DELL'INVENZIONE E AD AVVICINARE ALLA CULTURA E AL PATRIMONIO ARTISTICO”

(Immagini, suoni, colori, pag. 20)



“[...] I BAMBINI SVILUPPANO NUOVE CAPACITÀ QUANDO INTERAGISCONO TRA LORO, CHIEDONO SPIEGAZIONI, CONFRONTANO PUNTI DI VISTA, PROGETTANO GIOCHI E ATTIVITÀ, ELABORANO E CONDIVIDONO CONOSCENZE”

(I discorsi e le parole, pag. 21)



“L'INCONTRO DEI BAMBINI CON L'ARTE È OCCASIONE PER GUARDARE CON OCCHI DIVERSI IL MONDO CHE LI CIRCONDA”

(Immagini, suoni, colori, pag. 20)



“TOCCANDO, SMONTANDO, COSTRUIENDO E RICOSTRUIENDO, AFFINANDO I PROPRI GESTI, I BAMBINI INDIVIDUANO QUALITÀ E PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI E DEI MATERIALI, NE IMMAGINANO LA STRUTTURA E SANNO ASSEMBLARLI IN VARIE COSTRUZIONI; RICONOSCONO E DANNO UN NOME ALLE PROPRIETÀ INDIVIDUATE, SI ACCORGONO DELLE LORO EVENTUALI TRASFORMAZIONI”

(La conoscenza del mondo, pag. 22)



“OPERANO E GIOCANO CON MATERIALI STRUTTURATI, COSTRUZIONI, GIOCHI DA TAVOLO DI VARIO TIPO”

(Numero e spazio, pag. 22)



Scuola dell'infanzia
Cervi

Gregor Sa e le prime superfici tattili

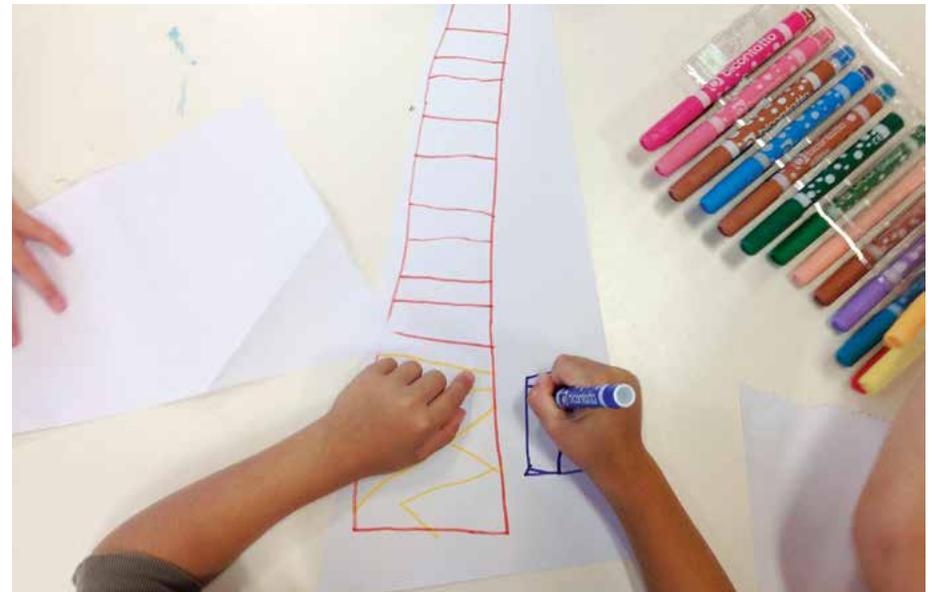




Scuola dell'infanzia
Gabbiano

Awilda Wik e la riscossa dei pirati

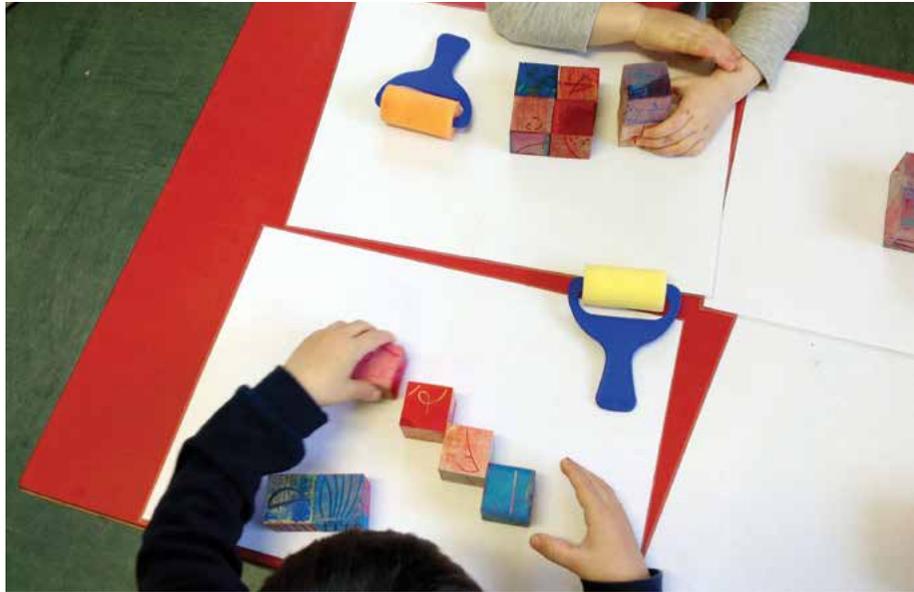




Scuola dell'infanzia
Bosco Incantato

Paolo Pi e il segno che disegna





Scuola dell'infanzia
Allende e
Piccolo Incanto

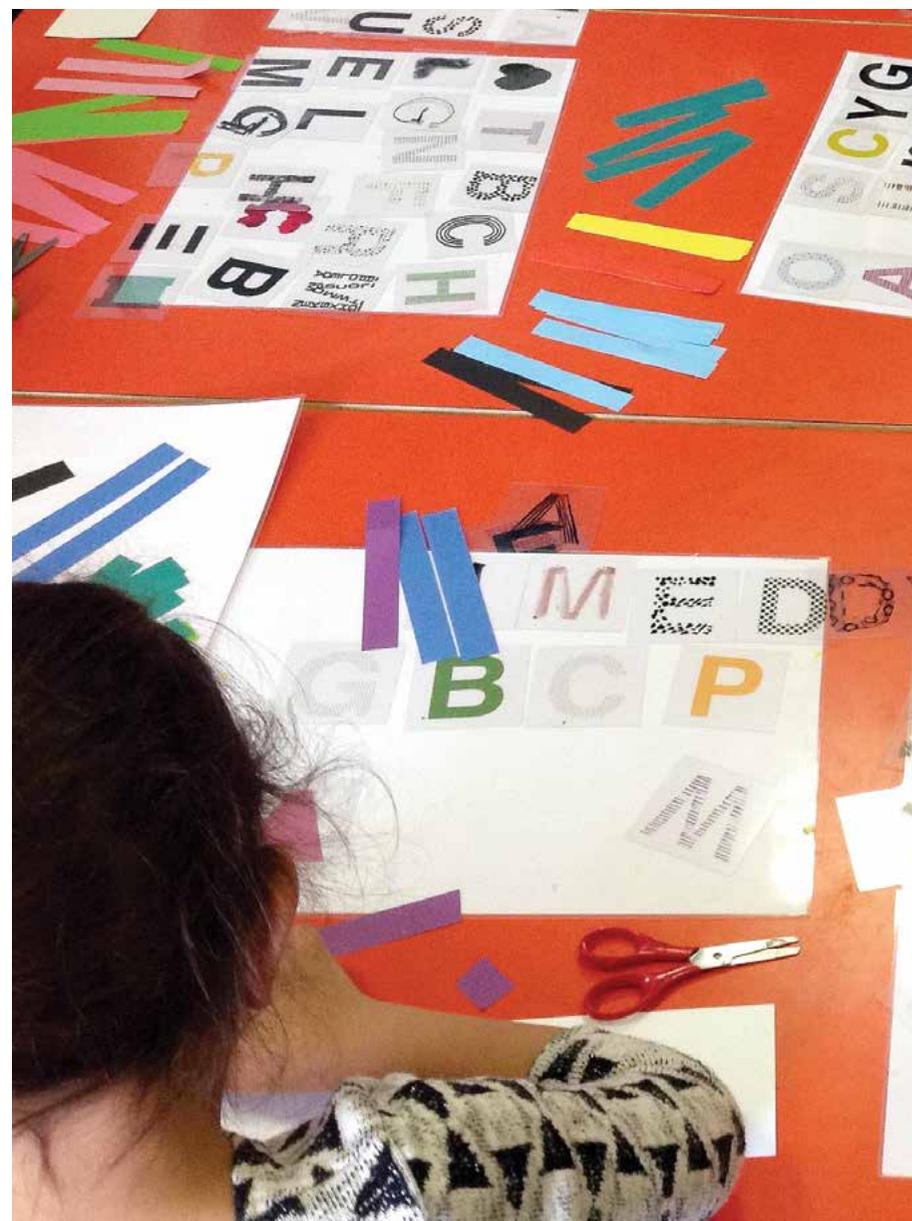
Paolo Pi e il segno che disegna





Scuola dell'infanzia
Allende e
Piccolo Incanto

Max Mi e il mio nome





Nido Il Gelso

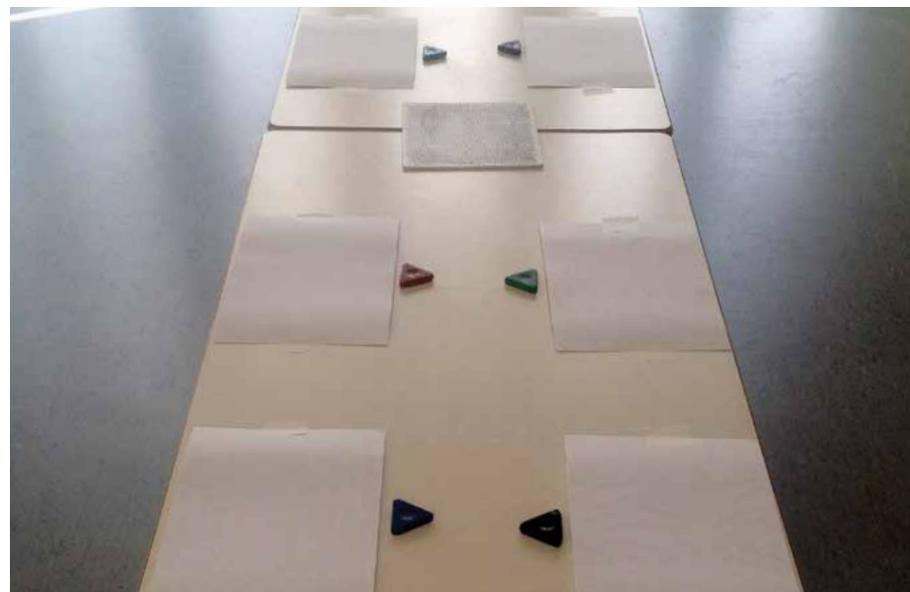
Gregor Sa e le prime superfici tattili

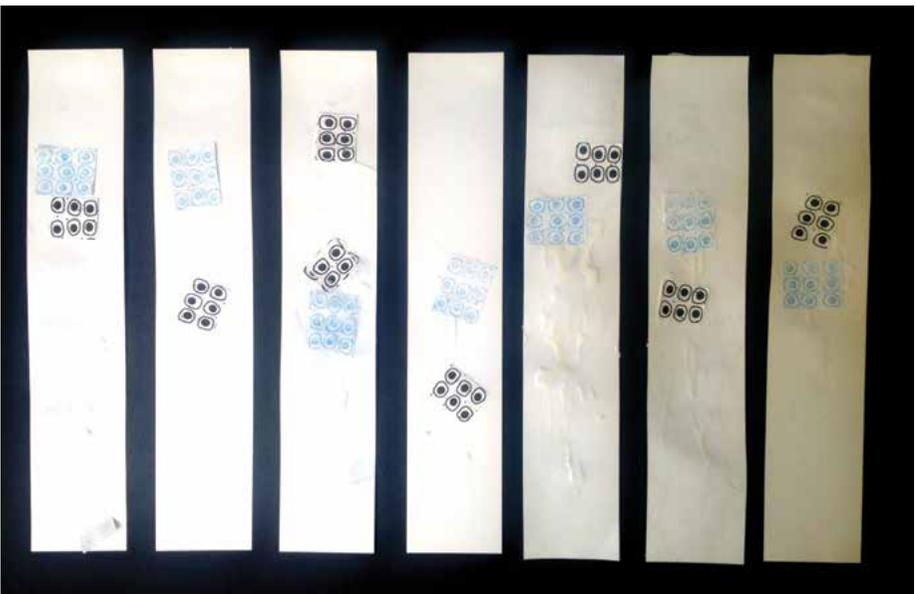




Nido Belli

Gregor Sa e le prime superfici tattili





Progetto promosso dal **Comune di Bellaria Igea Marina - Assessorato alla Scuola**

Responsabile coordinamento

Dott.ssa Marina Fabbri, Comune di Bellaria Igea Marina

Responsabile pedagogica

Fabiola Crudeli, coordinatrice pedagogica Comune di Bellaria Igea Marina

Sperimentazione condotta dal

Centro Zaffiria,

via Luzzatti 15, Igea Marina

Scuole coinvolte

Scuola dell'infanzia Statale "A. Cervi", via Lamarmora L. 8 - telefono 0541 345113

Scuola dell'infanzia Statale "Bosco Incantato", via Santa Apollonia 14 - telefono 0541 343212

Scuola dell'infanzia Statale "Il Delfino", via Ramazzini B. 4 - telefono 0541 331845

Scuola dell'infanzia Statale "Il Gabbiano", via San Martino 14 - telefono 0541 330708

Scuola dell'infanzia Comunale "S. Allende", via Monviso 11 - telefono 0541 347271

Scuola dell'Infanzia "Piccolo Incanto", via Monviso 11 - telefono 0541 347271

Asilo nido "Il Gelso", via Luzzatti L. 15 - telefono 0541 332512

Asilo Nido "Vittorio Belli", via Italico S. 4 - telefono 0541 330709